

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine dei primi nove mesi del 2007 a raffronto con quelle del corrispondente periodo del 2006.

Fabbisogno
settore pubblico

L'analisi dei risultati è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, regioni, aziende sanitarie, comuni e province e altri enti pubblici) e al conto delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Fabbisogno
settore statale

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato, al termine dei primi nove mesi del 2007 pari a milioni 34.290, inferiore di milioni 20.689 rispetto al 2006; in termini di saldo primario si è avuto un avanzo di milioni 19.933 contro un disavanzo di milioni 1.210 nel 2006.

Conto
Amministrazioni
pubbliche

Il fabbisogno del settore statale è risultato pari, al termine dei primi nove mesi del 2007, a milioni 29.766 con un avanzo primario di milioni 21.283; nel corrispondente periodo dell'anno 2006 si erano avuti un fabbisogno di milioni 44.371 e un avanzo primario di milioni 6.945.

L'indebitamento netto del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, analizzato nel capitolo III, espone un indebitamento netto per i primi nove mesi del 2007 pari a milioni 15.131 contro milioni 42.956 del corrispondente periodo del 2006; le incidenze al Pil sono risultate pari al 1,3 per cento per il 2007 e al 4 per cento per il 2006. Va peraltro tenuto presente che nel terzo trimestre 2006 sono stati contabilizzati tra le altre uscite in conto capitale i rimborsi relativi alla detraibilità dell'IIVA sulle auto aziendali conseguenti alla sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006 per un importo pari a 15.982 milioni sulla base di una stima elaborata sulla base del potenziale degli eventi diritto: al netto degli effetti della sentenza il rapporto indebitamento netto/Pil si attesterebbe al 2,5 per cento.

Si è avuto un avanzo corrente di 19.622 milioni (1,7% del Pil), mentre nel corrispondente periodo del 2006 il saldo corrente era risultato parimenti positivo per 8.552 milioni, pari allo 0,8 per cento del Pil.

Nei primi nove mesi del 2007 si è avuto un avanzo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) pari a 40.182 milioni (pari

La chiusura
dell'anno 2007

al 3,5 per cento del Pil); nel 2006 il saldo primario era anch'esso risultato positivo per 6.526 milioni (pari allo 0,6 per cento del Pil); al netto degli effetti della sentenza l'avanzo primario dei primi nove mesi del 2006 si attesterebbe al 2,1 per cento.

Va segnalato che, alla luce dell'introduzione della modalità del rimborso forfettario e delle richieste a tal fine formulate, l'effettiva entità dei rimborsi pregressi dovrebbe risultare significativamente minore.

In considerazione della difficoltà di operare una puntuale stima legata a scelte di opportunità dei potenziali aventi diritto, l'Istat, d'intesa con Eurostat, potrebbe adottare un criterio di imputazione temporale sulla base del riscontro delle richieste di rimborso validate o effettivamente liquidate. In tal caso, l'onere una tantum di 15.982 sarebbe eliminato dal 2006 e impatterebbe sul quarto trimestre 2007 per un importo, presumibilmente non superiore al miliardo. Nei prossimi anni, incideranno, invece, sulla base della validazione o liquidazione, le eventuali residue richieste già presentate nel 2007 e di quelle che saranno presentate successivamente.

Con riferimento ai risultati dell'intero anno si segnala che il fabbisogno del settore statale per l'intero 2007 è risultato pari, in via provvisoria, a circa 26.900 milioni, inferiore di circa 7.700 milioni rispetto a quello registrato nel 2006, pari a 34.608 milioni.

Nel successivo prospetto sono indicati i fabbisogni mensili e cumulati del settore statale negli anni 2005, 2006 e 2007.

Settore statale: Fabbisogni mensili e cumulati (in milioni di euro)

	Fabbisogno mensile 2005	Fabbisogno cumulato 2005	Fabbisogno mensile 2006	Fabbisogno cumulato 2006	Fabbisogno mensile 2007	Fabbisogno cumulato 2007
Gennaio	1.292	1.292	3.446	3.446	1.231	1.231
Febbraio	7.392	8.684	6.056	9.502	6.568	7.799
Marzo	18.635	27.319	15.766	25.269	16.607	24.406
Aprile	13.358	40.677	7.967	33.235	9.418	33.825
Maggio	14.420	55.097	14.582	47.816	11.215	45.040
Giugno	-5.997	49.100	-14.393	33.423	-18.482	26.558
Luglio	95	49.195	-4.918	28.505	-4.240	22.319
Agosto	9.128	58.323	7.774	36.279	2.567	24.886
Settembre	10.684	69.008	8.093	44.371	4.880	29.766
Ottobre	6.947	75.954	4.510	48.882	7.718	37.483
Novembre	7.379	83.333	7.237	56.118	4.435	41.919
Dicembre	-23.297	60.036	-21.510	34.608	-15.000	26.919

Il fabbisogno del settore statale dell'anno risulta, pertanto, in linea con quello indicato a settembre 2007 nella Relazione Previsionale e Programmatica, pari a 26.671 milioni anche se attraverso una diversa configurazione degli aggregati di entrata e di spesa. Si segnala, in particolare, una più favorevole evoluzione degli incassi tributari, alcuni slittamenti di oneri legati al decreto legge n. 159/2007, legati, tra l'altro al "bonus incapienti", alle risorse per l'edilizia agevolata e allo sbocco parziale degli stanziamenti condizionati al preventivo accertamento dei versamenti per il TFR e una minore contribuzione a finanziamento del bilancio comunitario, che hanno consentito, sul finire dell'anno di disporre, con il decreto legge n. 248/2007, la soppressione dell'obbligo di versamento previsto dal 1997 a carico dei concessionari della riscossione.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati in termini di indebitamento netto occorrerà attendere le rilevazioni dei dati di competenza e le elaborazioni che saranno effettuare dall'Istat per raccordare dettagliate indicazioni in termini di conti finanziari con i criteri di valutazione e contabilizzazione dei regolamenti contabili comunitari.

Premesso ciò, il buon risultato ottenuto su base annua riguardo al fabbisogno del settore statale e l'altrettanto favorevole risultato dell'indebitamento netto nei primi nove mesi dell'anno consentono di prefigurare con fondatezza che anche l'indebitamento netto possa risultare, su base annua, significativamente migliore dell'ipotesi formulata a settembre in sede di Relazione previsionale e programmatica per il 2008.

Occorre, comunque, ricordare che:

- a) le informazioni utilizzate per costruire il conto trimestrale non hanno lo stesso grado di completezza di quelle utilizzate per il dato annuale;
- b) nell'interpretazione dei dati va anche tenuto conto che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali non sono depurate della componente stagionale;
- c) l'indebitamento netto presentato dall'Istat l'8 gennaio differisce dalla stima annuale calcolata ai fini della Notifica dei

parametri di Maastricht per il trattamento delle operazioni di swap: nella Notifica infatti gli swap sono da considerare a tutti gli effetti interessi e incidono quindi sul calcolo dell'indebitamento, mentre nei conti trimestrali appena presentati, tali operazioni sono considerate partite finanziarie con impatto nullo sull'indebitamento;

d) l'indebitamento netto del 2006 ha risentito, nel terzo trimestre, della contabilizzazione tra le altre uscite in conto capitale dei rimborsi relativi alla detraibilità dell'IVA sulle auto aziendali conseguenti alla sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006 per un importo pari a 15.982 milioni e, nel quarto trimestre, della cancellazione dei debiti delle Ferrovie per le anticipazioni ricevute da ISPA per 12.960 milioni, mentre nel quarto trimestre 2007, si è avuto l'impatto delle misure adottate con il decreto legge n. 159/2007 e dell'abolizione della tassa prevista a carico dei concessionari della riscossione d'imposta con il decreto legge n. 248/2007.

Capitolo I - IL SETTORE PUBBLICO

Fabbisogno

I risultati dei primi nove mesi del triennio 2005 - 2007

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato, al termine dei primi nove mesi del 2007, pari a milioni 34.290 (Tabella n.1).

Saldo primario

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale (milioni 29.766), le Regioni (milioni 903), la Sanità (milioni 415), i Comuni e le Province (milioni 1.503) e gli altri enti pubblici consolidati (milioni 1.713) e di disponibilità per gli Enti previdenziali (milioni 10).

Entrate
tributarie

Rispetto al 2006 il fabbisogno risulta inferiore di milioni 20.689; prescindendo dall'onere per interessi si è avuto un avanzo di milioni 19.933 contro un disavanzo di milioni 1.210 nei primi nove mesi del 2006.

La significativa riduzione del disavanzo origina da un'evoluzione positiva delle entrate, cresciute nel complesso in misura pari al 35,1 per cento laddove le spese mostrano un incremento limitato allo 0,6 per cento.

Le risultanze al 30 settembre evidenziano, tra le entrate correnti, un aumento degli introiti tributari (+ milioni 19.529, + 6,9%) riferito per milioni 10.859 (+ 7,7%) ai tributi diretti e per milioni 8.670 (+ 6,1%) a quelli indiretti: tali valori scontano rimborsi di imposte erariali per milioni 26.863 nel 2006 e milioni 27.473 nel 2007.

L'incremento percentuale del gettito tributario risulta inferiore per le imposte e tasse erariali e per quelle degli enti locali (comuni e province), cresciute, rispettivamente, in misura pari al 6,6 e al 6,1 per cento laddove gli introiti tributari delle Regioni risultano aumentati in misura pari al 9,4 per cento, grazie anche all'incremento dei tributi disposto a copertura del mancato rispetto dei livelli di spesa sanitaria.

Fra le entrate erariali fanno registrare una maggiore dinamica le imposte dirette (+ 7,4%) rispetto a quelle indirette (+ 5,4%).

Si segnala, in particolare, tra le imposte dirette, l'aumento registrato per l'IRE (+ milioni 5.961) ascrivibile, principalmente, alle ritenute sui dipendenti privati (+ milioni 3.198), ai versamenti per autotassazione, sia a saldo che in acconto (+ milioni 2.132, nel complesso), e alle ritenute d'acconto per i redditi di lavoro autonomo (+ milioni 600), mentre una flessione si osserva per le ritenute sui dipendenti pubblici (- milioni 435).

Tabella 1 – SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2005 – 2007 (in milioni di euro)

	Gennaio – Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	2005	2006	2007	06/05	07/06		2005	2006	2007	06/05	07/06
INCASSI CORRENTI	423.556	459.639	485.327	8,52	5,59	PAGAMENTI CORRENTI	448.720	469.881	473.671	4,72	0,81
Tributari	259.127	284.093	303.622	9,63	6,87	Redditi di lavoro dipendente	109.033	119.102	112.841	9,23	-5,26
- Imposte dirette	125.769	141.738	152.597	12,70	7,66	Consumi intermedi	77.838	75.632	79.163	-2,83	4,67
- Imposte indirette	133.358	142.355	151.025	6,75	6,09						
Cee risorse proprie	3.679	3.834	4.047	4,21	5,56	Trasferimenti	202.701	210.388	216.079	3,79	2,71
Contributi sociali	127.748	133.664	141.656	4,63	5,98	-a Famiglie	174.789	182.321	188.079	4,31	3,16
Vendita beni e servizi	10.549	11.714	11.824	11,04	0,94	-a Imprese	12.697	12.618	12.888	-0,62	2,14
Redditi da capitale	5.422	6.938	5.997	27,96	-13,57	-a Estero	12.818	13.048	12.625	1,79	-3,24
						-a Enti non consolidati	2.397	2.401	2.487		
Trasferimenti	9.678	10.259	11.023	6,00	7,45	Interessi	48.136	53.769	54.223	11,70	0,84
-da Famiglie	812	1.051	1.305	29,43	24,17	Ammortamenti	0	163	0	-	-
-da Imprese	1.452	1.700	1.939	17,08	14,06	Altri pagamenti correnti	11.012	10.827	11.364	-1,68	4,96
-da Estero	7.414	7.508	7.779	1,27	3,61						
Altri incassi correnti	7.353	9.137	7.158	24,26	-21,66	PAGAMENTI DI CAPITALI	41.058	39.938	41.142	-2,73	3,02
						Costituzione di capitali fissi	25.230	23.190	24.631	-8,09	6,21
INCASSI DI CAPITALI	4.471	3.871	3.464	-13,42	-10,51	Trasferimenti	14.591	15.395	15.256	5,51	-0,90
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	1.444	1.332	1.471	-7,76	10,44	-a Famiglie	2.427	2.398	2.337	-1,19	-2,54
Ammortamenti	0	163	0	-	-	-a Imprese	9.821	10.024	9.807	2,07	-2,16
Altri incassi di capitale	3.027	2.376	1.993	-21,51	-16,11	-ad Estero	516	330	397	-36,05	20,30
						-a Enti non consolidati	1.827	2.643	2.715	44,66	2,72
PARTITE FINANZIARIE	2.546	3.365	1.721	32,17	-48,86	Altri pagamenti di capitale	1.237	1.353	1.255	9,34	-7,22
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	834	829	1.403	-0,60	69,24						
Riduzione depositi bancari	103	1.158	0	-	-	PARTITE FINANZIARIE	17.599	12.036	9.989	-31,61	-17,01
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	1.609	1.378	318	-14,36	-76,92	Partecipazioni e conferimenti	3.393	701	523	-79,34	-25,39
						-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	430.573	466.875	490.512	8,43	5,06	-a Imprese ed estero	3.393	701	523	-79,34	-25,39
1.Saldo corrente	-25.164	-10.242	11.655			Mutui ed anticipazioni	7.249	4.510	2.225	-37,78	-50,67
2.Saldo in c/capitale	-36.587	-36.067	-37.678			-a Ist. di Cred. Speciale	19	105	68	-	-35,24
3.DISAVANZO	-61.751	-46.308	-26.022			-a Famiglie, imprese, estero	7.230	4.405	2.157	-39,07	-51,03
4.Saldo partite finanziarie	-15.053	-8.671	-8.268								
5.FABBISOGNO	-76.804	-54.979	-34.290			Aumento depositi bancari	0	0	548	-	-
						Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	6.957	6.825	6.693	-1,90	-1,93
						TOTALE PAGAMENTI	507.377	521.854	524.802	2,85	0,56

Con riferimento a tale tributo va segnalato che il relativo tasso di crescita (+ 5,9%) risulta contenuto dalla riduzione del 6 per cento delle ritenute sui dipendenti pubblici per le quali nei primi nove mesi del 2006 si era realizzata la corresponsione di arretrati per rinnovi contrattuali stipulati a fine 2005.

A tutto settembre, anche per l'IRES si è registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento, pari nel suo complesso a 7.143 milioni, riconducibile soprattutto a maggiori versamenti per autotassazione in acconto (+ milioni 3.722) e a saldo (+ milioni 3.343).

Per le ritenute sui redditi da capitale si è avuto un aumento pari a 1.368 milioni, scaturito soprattutto dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (+ milioni 1.352), mentre una flessione si registra per l'imposta sostitutiva sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni (- milioni 100).

Fra i tributi indiretti erariali si segnala l'aumento di milioni 4.334 dell'IIVA e la flessione delle accise sugli oli minerali per milioni 159 e dall'imposta di consumo sui gas incondensabili per milioni 105.

Entrate
contributive

Per quanto riguarda i tributi regionali si segnala l'aumento di milioni 1.264 dell'Irap (+ 6,2%) e di milioni 872 dell'addizionale regionale sull'IRE (+ 18,7).

Pagamenti
correnti

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice per la quota erariale e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico, per i tributi propri degli stessi.

Redditi lavoro
dipendente

Per quanto riguarda le entrate contributive, si è avuto un aumento di milioni 7.992 (+ 6%) nei confronti dello stesso periodo del 2006: tale significativo aumento che si è realizzato nonostante la riscossione lo scorso anno di contributi per arretrati di rinnovi contrattuali, è legata per circa 3.200 milioni alla riscossione da parte dell'INPS dei contributi per il TFR.

Consumi
intermedi

Più elevati, per 110 milioni, anche i proventi per vendita di beni e servizi, mentre inferiori sono risultati gli introiti per redditi di capitale (- milioni 941).

Famiglie
Imprese

I pagamenti correnti hanno registrato, nel complesso, un incremento di 3.790 milioni (+ 0,8%), in presenza di una spesa per

interessi incrementatasi anch'essa dello 0,8 per cento.

Operazioni in
conto capitale

Si segnala, in particolare, una riduzione dell'5,3 per cento dei redditi di lavoro e incrementi del 4,7 per cento per i consumi intermedi e del 3,2 dei trasferimenti alle famiglie.

Per i redditi di lavoro dipendente la riduzione riflette, tra l'altro, la già ricordata corrispondenza nel 2006 di arretrati per rinnovi contrattuali di numerosi comparti del pubblico impiego.

Partite
finanziarie

Per i consumi intermedi l'indicato incremento interessa, principalmente, il comparto della Sanità che registra maggiori pagamenti per milioni 3.742 (+ 8,6%) a seguito, soprattutto alla liquidazione di disavanzi pregressi attraverso anche la stipula di atti transattivi. In aumento anche la spesa nei comparti esterni al settore statale, mentre risultano inferiori di milioni 574 (- 6,6%) i pagamenti per consumi intermedi delle Amministrazioni centrali.

Superiori per 5.758 milioni i trasferimenti alle famiglie (+ 3,2%) e per 270 milioni (+ 2,1%) quelli alle imprese.

I rapporti con l'estero, riferiti, prevalentemente a transazioni con l'Unione europea, hanno determinato un minor fabbisogno del settore pubblico per 694 milioni.

Per le operazioni in conto capitale, si sono avuti minori introiti per milioni 407 e maggiori pagamenti per milioni 1.204: ne è conseguito un aumento del relativo disavanzo di milioni 1.611.

In particolare, tra le spese si segnala l'aumento di milioni 1.441 dei pagamenti per investimenti diretti che riflette, principalmente, un incremento di pagamenti da parte delle Amministrazioni centrali (+ milioni 2.049), di Comuni e Province (+ milioni 75) e del comparto Sanità (+ milioni 55) compensato, in parte, da minori pagamenti da parte degli altri enti pubblici consolidati e, in particolare, dell'Anas.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a milioni 8.238 inferiore di milioni 403 al valore dei primi nove mesi del 2006.

Capitolo II - I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. Il settore statale

Saldi

A) Risultati per i primi nove mesi del triennio 2005 - 2007

In termini di settore statale i primi nove mesi del 2007 hanno registrato un fabbisogno di milioni 29.766 e un avanzo primario di milioni 21.283; nel corrispondente periodo dell'anno 2006 si erano avuti un fabbisogno di milioni 44.371 e un avanzo primario di milioni 6.945.

Entrate correnti Il significativo miglioramento di tali saldi origina da un'evoluzione positiva delle entrate - cresciute nel complesso in misura pari al 3,9 per cento, laddove le spese mostrano una riduzione dell'1,4 per cento.

Di seguito il raffronto con lo scorso anno è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa.

Tra le entrate correnti si segnala l'aumento del gettito tributario per milioni 15.190 (+ 6,6%) riferito per milioni 9.809 (+ 7,4%) alle imposte dirette e per milioni 5.381 (+ 5,4%) a quelle indirette: tali valori scontano rimborsi di imposte pari, nel complesso, a milioni 26.863 nel 2006 e milioni 27.473 nel 2007.

Come già evidenziato nell'analisi riferita al settore pubblico, fra le imposte dirette da segnalare gli incrementi dell'IRE (+ milioni 5.961), dell'IRES (+ milioni 7.143) e delle ritenute sui redditi di capitale (+ milioni 1.352).

Da sottolineare, altresì, con riferimento all'IRE, che il relativo tasso di crescita (+ 5,9%) risulta contenuto dalla riduzione del 6 per cento delle ritenute sui dipendenti pubblici per le quali, nei primi nove mesi del 2006, si era realizzata la corresponsione di arretrati per rinnovi contrattuali stipulati a fine 2005.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Tabella 2 – SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2005 – 2007 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	2005	2006	2007	06/05	07/06		2005	2006	2007	06/05	07/06
INCASSI CORRENTI	229.091	256.079	269.652	11,78	5,30	PAGAMENTI CORRENTI	271.864	285.005	279.234	4,83	-2,02
Tributari	208.921	231.792	246.982	10,95	6,55	Redditi di lavoro dipendente	60.925	65.956	61.205	8,26	-7,20
- Imposte dirette	116.252	132.111	141.920	13,64	7,42	Consumi intermedi	12.353	8.711	8.137	-29,48	-6,59
- Imposte indirette	92.669	99.681	105.062	7,57	5,40						
Risorse proprie CEE	3.679	3.834	4.047	4,21	5,56						
Contributi sociali	23	18	0	-21,74	-	Trasferimenti	146.640	153.330	152.702	4,56	-0,41
Vendita beni e servizi	1.800	2.556	2.363	42,00	-7,55	-a Enti di previdenza	47.425	48.251	48.524	1,74	0,57
Redditi da capitale	3.260	4.131	2.791	26,72	-32,44	(di cui INPS netto fisc.)	46.157	48.116	42.803	4,24	-11,04
Trasferimenti	10.373	11.166	12.724	7,64	13,95	-a Regioni	55.918	57.798	61.044	3,36	5,62
-da Enti di previdenza	975	1.096	2.256	12,41	-	(di cui spesa sanitaria)	62.609	62.924	62.420	0,50	-0,80
-da Regioni	27	29	20	7,41	-31,03	-a Comuni e Province	12.446	14.660	12.397	17,79	-15,44
-da Comuni e Province	14	329	9	-	-97,26	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	7.713	9.023	8.342	16,98	-7,55
-da altri Enti pubbl. consolidati	252	43	25	-82,94	-41,86	-ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	63	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	-41	26	21	163,41	-19,23	-a Famiglie	3.885	4.389	3.986	12,97	-9,18
-da Famiglie	416	603	824	44,95	36,65	-a Imprese (**)	6.435	6.161	5.721	-4,26	-7,14
-da Imprese	1.316	1.532	1.790	16,41	16,84	-a Estero	12.818	13.048	12.625	1,79	-3,24
-da Estero	7.414	7.508	7.779	1,27	3,61	Interessi	45.744	51.316	51.049	12,18	-0,52
Altri incassi correnti	1.035	2.582	745	-	-71,15	Ammortamenti	0	163	0	-	-
						Altri pagamenti correnti	6.202	5.529	6.141	-10,85	11,07
Dettaglio trasferimenti correnti in uscita						Dettaglio trasferim. di capitale in uscita					
(*) di cui Anas	450	410	0	-8,89	-	(***) di cui Anas	548	1.471	1.665	-	13,19
Università	6.115	6.415	6.081	4,91	-5,21	(****) F.S.	0	1.312	1.168	-	-10,98
						Poste	241	201	241	-16,60	19,90
(**) F.S.	1.743	1.807	618	-	-						
Poste	241	274	137	-	-50,00						
						Dettaglio Partecipazioni					
						(*****) F.S.	803	0	0	-	-